



GERVASI ■ All'interno

Il Cadorna ristretto non convince

di **DAVIDE GERVASI**- **LEGNANO** -

NON PIACE e non convince. Il progetto sulla rivoluzione viabilistica di viale Cadorna, voluto e studiato dall'Amministrazione comunale, ha suscitato critiche, perplessità, proteste e nette prese di posizioni all'insegna della contrarietà. Un coro di "no" si è levato soprattutto tra i negozianti della zona dell'Oltresempione e tra

molti dei residenti che abitano nel quartiere vicino all'ex caserma dei militari.

«Credo sia assurdo ridurre da quattro a due corsie la strada dal momento che su questa arteria si riversa ogni giorno una notevole mole di traffico veicolare proveniente sia dal Sempione che dall'autostrada – dice Ada Zasepa che lavora in una stazione di servizio –. Il rischio di una circolazione in tilt sarà quindi alto. Temo



ingorghi di macchine, inquinamento atmosferico e acustico alle stelle nonché disagi per gli automobilisti».

Il progetto ad ampio raggio d'azione prevede tra l'altro la realizzazione di uno spartitraffico in modo da impedire le svolte a sinistra,

IL PIANO DEL COMUNE

La riduzione da quattro a due corsie per ridurre velocità e incidenti sull'arteria

considerate a rischio incidenti. Ed è proprio questo uno degli interventi (i lavori dovrebbero partire nella primavera 2016) che ha scatenato all'unisono una ridda di polemiche: «Non ci vuole un genio per capire che sarà difficile parcheggiare nelle vicinanze delle attività commerciali – sostiene il benzinaio Luigi Cozzi –. Ma non solo. Si verificheranno problemi in alcune vie laterali, come la via Canazza già fortemente intasata. Insomma prevedo caos a non finire che comporterà un ridisegnamento di tutta la viabilità del quartiere».

INEVITABILE, infatti, che un simile progetto faraonico (stiamo parlando di una delle arterie viarie più trafficate di Legnano) scatenerà una serie di problematiche, a effetto domino, di fronte le quali bisognerà trovare soluzioni in tempi brevi se non si vorrà penalizzare ulteriormente commercianti e residenti. «Io ho aperto qui un negozio da soli dieci giorni – dice preoccupata Lena Pirillo, titolare de "Il Laboratorio Incantato" – e ritengo francamente che quanto deciso per rendere più sicuro viale Cadorna andrà a incidere negativamente sul lavoro di noi negozianti. Se avessero almeno previsto la realizzazione di nuovi parcheggi, si sarebbe potuto discutere, ma così com'è il progetto appare troppo improvvisato e poco bene pianificato».

L'IMPRESSIONE insomma è che si voglia mettere mano sulla viabilità di viale Cadorna senza aver prima analizzato, con studi, valutazioni e perizie, quali potranno essere le reali conseguenze. «Sono molto scettico – è il parere

di Rafael Francisco Dos Santos, brasiliano di origine ma residente in città da diversi anni –. In questi casi trovare soluzioni strada facendo è troppo rischioso e costoso. Prima di stravolgere tutto sarebbe quindi meglio sapere nei

dettagli a cosa si andrà incontro. Del resto lo dice anche quel proverbio italiano: chi lascia la strada vecchia per quella nuova, sa quello che lascia ma non sa quello che trova».

I PUNTI CRITICI

FRA GLI INCROCI PROBLEMATICI C'È QUELLO SEMAFORICO DI VIA COLLI DI SANT'ERASMO

GLI ACCORGIMENTI

UNA POSTAZIONE CON AUTOVELOX MOBILE SI TROVA ALL'INIZIO DELLA STRADA

HANNO DETTO

“



**Luigi
COZZI**

Oltre alla difficoltà di trovare parcheggio ci saranno problemi anche nelle vie laterali

“



**Elena
PIRILLO**

Ho aperto un negozio da dieci giorni e temo che la scelta abbia ricadute sulla mia attività

“



**Rafael Francisco
DOS SANTOS**

Prima di stravolgere tutto sarebbe meglio conoscere nei dettagli a cosa si va incontro

“



**Ada
ZASEPA**

Temo inquinamento acustico, smog alle stelle e ingorghi: il rischio di piombare nel caos è altissimo

DISAGIO QUAGLIA: «ZONA CRITICA, FORSE È MEGLIO FARE MARCIA INDIETRO»

Il camion rimane bloccato un'ora Traffico in tilt e automobilisti inferociti

– **LEGNANO** –

SARÀ stato un segno del destino o una semplice coincidenza, fatto sta che ieri si è vissuto un giorno di ordinaria follia sul viale Cadorna. Un lungo serpente di macchine che ha scatenato rabbia ed esasperazione tra gli automobilisti. Tutto bloccato, intorno alle 15, e veicoli a passo d'uomo a causa di un camion del trasporto eccezionale che per via di una ruota bucata e un guasto alla motrice, ha necessitato l'intervento di ben tre pattuglie della Polizia Locale. Per circa un'ora si è viaggiato solo in direzione Sempione, dal momento che la corsia verso l'autostrada era occupata dal mezzo pesante. Gli automobilisti in uscita dall'A8 sono stati quindi deviati sulla via Colli di Sant'Erasmo. Un'ora di caos e poi dopo le 16 tutto è tornato nella normalità. Già ora si registrano

spesso grossi problemi di circolazione, cosa succederà su questo importante asse viario (che collega lo svincolo autostradale con il Sempione) quando da quattro corsie si passerà a due? Il rischio di un effetto imbuto è davvero concreto. «Ho ricevuto anche io diverse richieste di stop al progetto del Cadorna - ha commentato il consigliere comunale **Stefano Quaglia** - Credo sia proprio il caso di ripensarci. Se sulla corsia di destra transita un veicolo ogni tre secondi e su quella di sorpasso il flusso è il triplo, significa che con una sola corsia si quadruplicherà la coda». Ed è il probabile traffico in tilt a suscitare perplessità a non finire: «Calcolando il flusso di veicoli in uscita dall'autostrada negli orari di punta, temo che con questa modifica si formino code anche in Autolaghi, a causa del mancato assorbimento», è il parere di un dipendente della Croce Rossa di **Legnano**.

Da.Ge.



DEVIAZIONE Dalle 15 alle 16 le auto in uscita dall'A8 sono state indirizzate su via Colli di Sant'Erasmus (Sally)